

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente il sussidiamento dell'acquedotto agricolo consortile
del Monte Generoso

(del 17 settembre 1968)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Con messaggio del 30 dicembre 1958 vi abbiamo sottoposto per approvazione e sussidiamento il progetto dell'acquedotto del Monte Generoso, opera cospicua intesa a pompare l'acqua dal piano di Mendrisio sino alla vetta del Generoso in cinque salti successivi, in modo da poter rifornire convenientemente, per i bisogni agricoli e turistici, la vasta zona che da Salorino sale sino alla Bellavista ed alla Vetta e che è certamente una delle più belle e pregiate del Cantone dal punto di vista turistico.

Interessati alla spesa sono i Comuni di Mendrisio, Castel San Pietro, Salorino e Muggio, con tutti i proprietari privati della zona, compresa la Società cooperativa (ferrovia) del Monte Generoso.

Circa la condizione di rifornimento in acqua potabile, togliamo quanto segue dal messaggio del 30 dicembre 1958 :

« E' noto che tutta la zona del Generoso è poverissima di acqua e ciò è dovuto alla particolare geologia della montagna, a matrice calcareo-dolomitica.

Il gettito delle sorgenti esistenti nella regione — e sono 11 in tutto — è di 118 litri di acqua al minuto primo in periodo di magra.

Per i bisogni della vasta fascia agricola che si estende lungo il crinale, da Caviano alla Vetta, si hanno però a disposizione appena 15 litri perchè la sorgente più importante, che dà 50 litri, è già captata per l'abitato di Salorino e la ferrovia del Generoso ; altre due sorgenti sono di proprietà privata e servono l'albergo Bellavista.

La penuria d'acqua, d'estate, è tale che le aziende devono servirsi dell'acqua piovana proveniente dai tetti e raccolta in pozzi.

Nel 1951, nell'ambito dell'azione intrapresa per migliorare gli acquedotti in tutto il Cantone, l'Ufficio cantonale delle bonifiche e del catasto venne incaricato di studiare il problema e di proporre una soluzione. Con la collaborazione dell'Ispettorato forestale di circondario, l'Ufficio delle bonifiche eseguì innanzitutto un controllo delle sorgenti esistenti ed un censimento delle aziende, della popolazione e del bestiame.

Considerata l'insufficienza del gettito delle sorgenti sulle falde del monte, vennero esaminate due soluzioni : quella di addurre l'acqua prelevata nel lago di Lugano, da Melano fino al Generoso, e quella della captazione dell'acqua del sottosuolo, nella Valle della Motta, sotto Coldrerio o nella Piana di S. Martino, presso Mendrisio e della sua adduzione al Generoso lungo il crinale (Caviano - Bellavista - Vetta) mediante successive stazioni di pompaggio.

(Da notare che, già nel 1944, i signori fratelli Casoni, proprietari dell'albergo Bellavista, fecero allestire un progetto di pompaggio del-

l'acqua da Melano alla Bellavista con due stazioni intermedie : l'opera era preventivata a quel tempo Fr. 200.000,—).

Nell'esame delle sue soluzioni, venne preferita la seconda perchè permette di pompare l'acqua per gradi, distribuendola a mano a mano lungo la salita, mentre con la prima soluzione si sarebbe dovuto pompare tutta l'acqua alla Bellavista, con evidente maggior dispendio di energia e quindi maggior spesa.

Le ricerche di acqua esperite nella valle della Motta a mezzo di una ditta specializzata e sotto la guida del compianto geologo Dr. Hug, non diedero i risultati sperati. Vennero bensì trovate acque in discreta quantità, ma non sufficienti all'alimentazione di un acquedotto quale richiesto dalle necessità del Monte Generoso. Inoltre, le captazioni avrebbero domandato ingenti lavori di drenaggio, le acque essendo disperse su una superficie relativamente grande.

Le ricerche successivamente compiute nel sottosuolo del Piano di S. Martino permisero invece di accertare la esistenza di acque eccellenti, in abbondante quantità e di relativa facile captazione.

Così definite le basi della progettazione, l'Ufficio bonifiche e catasto allestì i progetti di massima e, nell'intenzione di poter fruire dei sussidi federali e cantonali per gli acquedotti agricoli, preparò il progetto in due varianti :

- la prima, cosiddetta "massima", concernente un impianto dimensionato per i bisogni agricoli e per quelli turistici e che prevede il pompaggio, in partenza, di 8,6 litri al secondo di cui 3 litri per rifornire Salorino e 5,6 litri per essere ripompati successivamente da Salorino e Caviano, poi da Caviano alla Bellavista, da qui al Piancone e infine, con una quinta stazione, fino alla Vetta ;
- la seconda, detta "minima", per un impianto dimensionato per i soli bisogni agricoli, con captazione a S. Martino di 2,7 litri al secondo e pompaggio successivo come nelle stazioni anzidette ».

Da notare che il progetto contemplava anche la possibilità di potenziare l'acquedotto di Salorino, specialmente nella zona alta di Somazzo, e di fornire l'acqua anche alle frazioni di Muggiasca e Cragno ed eventualmente anche Roncapiano e Scudellate.

Circa il pozzo da forare nel Piano di S. Martino si addivenne ad un accordo con il Comune di Mendrisio ; siccome quest'ultimo doveva pure captare acqua nello stesso Piano per coprire il suo crescente fabbisogno, ci si accordò nel senso che il Comune avrebbe concesso di prelevare l'acqua necessaria per il Monte Generoso (litri 8,6 al minuto secondo) dalle sue sorgenti del Paolaccio e che avrebbe ricevuto quale contropartita il sussidio corrisposto per il pozzo progettato a San Martino nel progetto dell'acquedotto del Generoso.

Stabilite le basi del progetto e le sue caratteristiche, venne allestito il progetto di massima prima, indi quello di dettaglio, il cui preventivo si riassume come segue :

1. Manufatti	Fr. 185.000,—
2. Condotte, compreso distribuzione	Fr. 344.273,—
3. Pompe ed apparecchiatura di comando	Fr. 296.000,—
4. Progetto	Fr. 14.400,—
5. Direzione lavori, assistenza, ecc. 3,1 % su Fr. 825.000,—	Fr. 25.000,—
6. Competenze U.B.C.	Fr. 1.800,—
	Fr. 866.473,—
7. Imprevisti generali, 5 %	Fr. 33.527,—
	Fr. 900.000,—
Totale	Fr. 900.000,—

Già in sede di discussione sul progetto di massima, l'Autorità federale ci aveva assicurato che avrebbe sussidiato l'acquedotto, limitatamente però alla parte agricola.

Nel trasmettere a Berna il progetto di dettaglio per l'approvazione definitiva, venne anche fatta richiesta di concessione del sussidio su Fr. 760.000,—, tale essendo la quota agricola, secondo la valutazione dell'Ufficio cantonale delle bonifiche fondiarie e del catasto. L'Ufficio federale fissò tuttavia la quota agricola al 56 %, assicurando su questa frazione un sussidio del 30 %.

Codesto Gran Consiglio accolse infatti la nostra argomentazione, che trascriviamo dal messaggio del dicembre 1958 :

« Considerata l'importanza dell'opera e l'interesse del Cantone di creare, con l'acquedotto, la base indispensabile di sviluppo in una delle nostre zone più belle dal punto di vista turistico, il Consiglio di Stato è venuto nella persuasione di proporvi di sussidiare con il 30 % l'intero progetto preventivato Fr. 900.000,—.

Costruito l'acquedotto, è certo infatti che tutta la zona si svilupperà e troverà un benessere che finora le è mancato. Ma questo felice sviluppo si manifesterà per gradi, forse in venti o trent'anni, ed in questo lasso di tempo è evidente che la gestione dell'acquedotto, con la manutenzione del complesso macchinario, non potrà essere attiva ».

Osserviamo ancora a questo punto che nel proporre quest'opera, era stata costante preoccupazione dell'Autorità cantonale di assicurare la sua continua efficienza ; trattandosi di un impianto complesso, con pompe, motori ed allacciamenti elettrici, era indispensabile una manutenzione oculata, fatta da personale avente i necessari requisiti.

La soluzione venne trovata allorquando il Comune di Mendrisio, che ha già un'azienda acqua potabile ben attrezzata, accettò di assumere la gestione dell'acquedotto, una volta costruito e collaudato.

Giunti a questo punto il Consorzio, all'uopo costituito, si preoccupò di assicurare il finanziamento completo dell'opera e studiò il piano di finanziamento per la ripartizione della spesa residua.

Computando gli interessi passivi e le spese di amministrazione, la spesa a carico del Consorzio, dedotti i sussidi, ammontava a Fr. 533.000,—, che vennero ripartiti come segue :

CONTRIBUENTI

CONTRIBUTI

<i>Comuni</i>	Mendrisio (100.000,— + 25.000,—)	Fr. 145.000,—
	Salorino	Fr. 40.000,—
	Castel S. Pietro	Fr. 17.500,—
	Muggio	Fr. 5.500,—
<i>Patriziati</i>	Salorino	Fr. 17.500,—
	Castel S. Pietro	Fr. 11.500,—
	Muggio	Fr. 5.500,—
	Rovio	Fr. 3.500,—
	Melano	Fr. 3.500,—
<i>Enti</i>	P. T. T.	Fr. 23.000,—
	Dogane	Fr. 17.500,—
	Ferrovia Monte Generoso	Fr. 29.000,—
	Pro Monte Generoso	Fr. 11.500,—
	Villa Fortini	Fr. 2.300,—
	Villa Bernasconi	Fr. 2.300,—

	Villa Clericetti	Fr. 3.400,—
	Albergo Vetta	Fr. 43.000,—
	Albergo Kulm	Fr. 26.000,—
	Albergo Clericetti	Fr. 3.500,—
	Albergo Des Alpes	Fr. 17.200,—
	Albergo Stazione	Fr. 5.700,—
	Albergo Bellavista	Fr. 30.000,—
	Cascina d'Armironè	Fr. 5.700,—
	Baldovana	Fr. 5.700,—
	Dossobello	Fr. 5.700,—
<i>Aziende</i>	Cascina d'Armironè	Fr. 8.600,—
	Grassa	Fr. 5.700,—
	Dossobello	Fr. 5.700,—
	Pianspessa	Fr. 11.500,—
	Alpe Castello e Dosso Ora	Fr. 5.700,—
	Caviano	Fr. 5.700,—
	Baldovana	Fr. 5.700,—
	Totale	Fr. 534.600,—

Il piano di finanziamento venne esposto ai sensi di legge e diede luogo a parecchi ricorsi, la cui decisione richiese un tempo abbastanza lungo e modificò leggermente il piano di finanziamento originale.

Soltanto nel marzo 1962 si poté così pubblicare l'appalto; le poche offerte da capomastro presentate si rilevarono superiori al preventivo normale aumentato del 15 % e vennero scartate. Il Consorzio venne autorizzato ad indire una licitazione privata, sulla cui base venne aggiornato il preventivo in Fr. 1.362.000,—.

Superfluo aggiungere che la differenza di Fr. 462.000,— sul preventivo allestito nel 1958 era dovuta essenzialmente ai rincari della mano d'opera e dei materiali.

Dopo esame della pratica, l'Autorità federale sussidiò l'opera sul preventivo aggiornato, ridotto tuttavia per piccole correzioni a Fr. 1.355.000,—; più precisamente l'Autorità federale stanziò un sussidio del 30 % del 56 % di Fr. 1.355.000,—.

A questo punto lo scrivente Consiglio si pose la domanda a sapere se l'oggetto dovesse venire riproposto al Gran Consiglio per aggiornare il sussidiamiento o se invece non fosse più opportuno lasciare eseguire i lavori e chiedere l'adeguamento del sussidio a opera ultimata, considerato che durante l'esecuzione dei lavori — che doveva sicuramente essere estesa su due o tre anni data la complessità dell'impianto — sarebbero certamente intervenuti altri aumenti sui salari, a rincararne il costo.

A ragion veduta si optò per la seconda soluzione.

La costruzione dell'impianto si è svolta normalmente, pur con le difficoltà dovute alle lunghe tubazioni ed ai ripidi dislivelli da superare, specie nelle tratte fra il Paolaccio e Caviano e fra la Bellavista e la Vetta. L'esecuzione è avvenuta in base al progetto salvo qualche ampliamento di cui diremo in seguito.

Iniziati a fine maggio 1963 i lavori si sono conclusi praticamente nel giugno 1966.

Dopo le debite prove dei macchinari, nel luglio 1966 il servizio normale di approvvigionamento poteva finalmente venir inaugurato. L'impianto è pertanto in funzione da oltre due anni e finora ha dato piena soddisfazione.

Il collaudo ufficiale non è ancora avvenuto; si è infatti ritenuto opportuno lasciar trascorrere un certo tempo per constatare se non si presentano eventuali difetti di funzionamento che solo l'esercizio può mettere in evidenza.

Se il problema tecnico è ora risolto e se finalmente dopo decenni di discussione e di progetti l'acqua giunge sulle falde e fin sulla Vetta del Generoso, ora rimane da risolvere il problema finanziario. Il piano di finanziamento è infatti stato basato sulla cifra di Fr. 900.000,— importo sul quale è stato stanziato il sussidio cantonale, nella misura sopracitata. Dopo gli appalti il preventivo è stato aggiornato a Fr. 1.362.000,—, cifra sussidiata dall'Autorità federale.

Il consuntivo ascende a Fr. 1.980.571,— con un sorpasso di Fr. 618.571,—. Ditemo subito che esso ha fatto oggetto di severo esame da parte della sezione delle bonifiche e del catasto, la quale, il 24 aprile 1968, ha presentato un rapporto all'Autorità federale (incluso nell'incarto del consuntivo che accompagna il presente messaggio) proponendo di ammettere la maggior spesa limitatamente a franchi 453.402,—.

A seguito d'esame e discussione avvenuta sul posto il 29 maggio 1968 presenti il presidente del consorzio ed il progettista, i rappresentanti dell'Ufficio federale delle bonifiche hanno ammesso un importo di Fr. 370.000,—. Con lettera del 31 maggio u.s. l'Ufficio federale ha confermato tale cifra dichiarandosi disposto a sussidiarla nella uguale misura (30 % del 56 %) non appena essa verrà pure sussidiata in sede cantonale.

Per illustrare meglio le cause del sorpasso di spesa e le ragioni che l'hanno determinato così come la quota-parte che proponiamo di sussidiare, facciamo seguire una tabella con le cifre del preventivo, quelle del sorpasso e quelle ammesse per le singole categorie d'opere.

	<i>Preventivo aggiornato 1962</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Maggior costo effettivo</i>	<i>Maggior spesa pro- posta per il sussidia- mento</i>
1) Opere da capomastro	521.446,—	809.106,07	287.660,07	158.000,—
2) Opere da idraulico	257.469,—	278.587,40	21.118,40	22.600,—
3) Attrezzature idro- elettro-meccaniche	300.600,—	287.239,—	(— 13.361,—)	—,—
4) Allacciamenti elettrici	15.000,—	194.783,54	179.783,54	79.000,—
5) S. Martino	62.000,—	115.000,—	53.000,—	36.000,—
6) Opere da fabbro	435,—	29.734,85	29.299,85	10.000,—
7) Aumento ufficiale	77.085,—	181.120,29	104.035,29	50.000,—
8) Competenze tecniche	60.240,—	85.000,—	24.760,—	17.100,—
	1.294.275,—	1.980.571,15	686.296,15	363.000,—
9) Imprevisti	67.725,—			7.000,—
	1.362.000,—	1.980.571,15	618.571,15	370.000,—

1. OPERE DA CAPOMASTRO

Il sorpasso è causato dall'aumento della roccia nello scavo delle condotte e dall'ampliamento dei manufatti.

Nel periodo susseguente l'elaborazione e l'approvazione del progetto è stata sistemata la strada Caviano - Bellavista e costruita la nuova strada Cascina d'Armirono - Muggiasca. Per posare la tubazione lungo le strade si è dovuto scavare in prevalenza roccia poichè lo strato superficiale di terra era già stato

levato per la sistemazione rispettivamente per la costruzione della strada.
Si è così avuta la seguente situazione :

	<i>Preventivo modulo offerta mc.</i>	<i>Effettivi mc.</i>	<i>Aumento mc.</i>	<i>Prezzo</i>	<i>Maggior spesa Fr.</i>
roccia	2300	4949	2649	30	79.470,—
roccia friabile	1020	1382	362	8	2.896,—
scavo fuori profilo	50	288	238	14	3.332,—
					<u>85.698,—</u>

Manufatti

In base al progetto il volume totale dei cinque serbatoi da costruire ammontava a 629 metri cubi. Durante la costruzione il volume dei serbatoi e pertanto dell'acqua accumulata è stato aumentato per tener conto in più larga misura dei bisogni futuri della zona ; inoltre i manufatti sono stati interrati più profondamente nel suolo, cosa peraltro molto opportuna.

Il confronto preventivo - esecuzione è il seguente :

	<i>Progetto</i>			<i>Esecuzione</i>		
	<i>Serbatoio</i>		<i>Prev.</i>	<i>Acqua accumul. mc.</i>	<i>Volume totale mc.</i>	<i>Costo</i>
	<i>Volume acqua accumul. mc.</i>	<i>Volume totale mc.</i>	<i>Fr.</i>			<i>Fr.</i>
Paolaccio	10	56	24.851,50	40	280	41.915,10
Salorino	70	161	27.908,—	120	212	68.278,05
Caviano	—	66	11.274,50	50	163	51.640,85
Bella Vista	70	205	36.140,50	120	202	84.693,70
Muggiasca	20	31	8.686,—	25	36	22.382,40
Pian Spessa	10	24	8.082,—	16	27	15.025,—
Vetta	50	70	12.715,50	150	157	48.003,45
Serbatoio Genor	10	16	14.480,—	10	16	14.480,—
Passerella sul torrente Morée			1.765,50			eeguire non fatta (superflua)
	340	629	145.903,50	531	1093	346.417,55

Esaminando i dati suesposti, siamo venuti nella determinazione, in accordo con l'Ufficio federale delle bonifiche, di ammettere al sussidio il costo effettivo dei manufatti riferito alle cubature di progetto secondo il seguente calcolo :

Cubatura eseguita mc. 1077, costo Fr. 346.417,—

Costo unitario Fr. 317,— al mc.

Costo per la cubatura prevista nel progetto : Fr. 317,— x 613 = Fr. 194.321,—

Spesa prevista nel preventivo aggiornato :

Fr. 145.903,50

differenza Fr. 48.417,50

A questa cifra va aggiunta la maggior spesa per la mano d'opera d'aiuto alla installazione elettro-meccanica.

Costo Fr. 28.174,— meno preventivo Fr. 4.401,— = Fr. 23.773,—.

Si ha un totale di : Fr. 48.417,50 + 23.773,— = Fr. 72.190,—.

Complessivamente, per le opere da capomastro si ha un sorpasso ammissibile di : Fr. 85.698,— + Fr. 72.190,— = Fr. 157.878,—, che si arrotonda in
Fr. 158.000,—.

2. OPERE DA IDRAULICO

Il consuntivo, esclusi gli aumenti, dà un importo totale di	Fr. 278.587,40
Modulo d'offerta (preventivo aggiornato)	Fr. 257.469,—

Maggior spesa	Fr. 21.118,40
---------------	---------------

Questa maggior spesa è causata soprattutto dai pezzi speciali : previsti nel preventivo aggiornato	kg. 4.500,—
messi in opera	kg. 9.022,—

Maggior quantitativo	kg. 4.522,—
----------------------	-------------

4522 a Fr. 5,— = Fr. 22.610,—

Riteniamo questa maggior spesa giustificata perchè è data soprattutto dalle difficoltà del tracciato e dal terreno molto accidentato che ha reso necessario l'impiego di un maggior quantitativo di curve e pezzi di raccordo.

3. APPARECCHIATURE ELETTRICO-MECCANICHE

Per rapporto al progetto si è avuta una modifica nel senso che è stata eliminata la stazione di pompaggio del Piancone, sopra la Bellavista, considerata l'esiguità della sorgente captabile in quel punto (ca. 6 litri minuto in magra). Per ragioni d'economia è poi stata eliminata nelle varie stazioni, salvo in quella del Paolaccio, la pompa di riserva la quale permetteva anche, nei momenti di punta, il pompaggio in parallelo.

Si è però aumentato il diametro dei tubi dal 70 all'80 rispettivamente dal 50 al 65 m/m per ottenere un maggior quantitativo d'acqua.

Con questi accorgimenti il consuntivo della parte elettromeccanica ha potuto essere contenuto nei limiti del preventivo.

Eseguendo il lavoro come al progetto avremmo avuto una maggior spesa di circa Fr. 70.000,— causata dai rincari.

4. ALLACCIAMENTO ELETTRICO

Nel preventivo riveduto era contenuta una spesa di	Fr. 15.000,—
l'allacciamento è costato	Fr. 194.783,54

Maggior spesa	Fr. 179.783,54
---------------	----------------

Nel preventivo riveduto di Fr. 1.362.000,— venne incluso un importo limitato a Fr. 15.000,— perchè il consorzio dell'acquedotto sperava che l'Azienda elettrica di Mendrisio avrebbe assunto in proprio la maggior parte della spesa per il cavo, i trasformatori e gli allacciamenti. Dopo lunghe discussioni, l'Azienda elettrica accettò di assumere la metà della spesa considerato che la linea elettrica lungo la montagna potrà servire anche al futuro sviluppo edilizio della zona.

Per altro si deve notare che per la posa del cavo ha dovuto essere fatto uno scavo speciale; nello scavo dell'acquedotto infatti è stato posato il cavo coassiale delle PTT fino agli impianti della vetta del Generoso e per questa ragione il cavo elettrico non ha potuto essere posato nello stesso scavo (ci sono disposizioni circa la distanza minima fra cavo elettrico e cavo telefonico).

In sostanza si sono avute le seguenti spese:

Parte elettrica	Fr. 96.280,—
Opere da capomastro (scavo condotte, manufatti e cabine)	Fr. 98.503,54
Totale	Fr. 194.783,54

Parte assunta dall'OEC Mendrisio 50 % = Fr. 97.390,—.

A carico consorzio	Fr. 97.390,—
Importo incluso nel preventivo	Fr. 15.000,—
Maggior spesa	Fr. 82.390,—

L'Ufficio federale delle bonifiche ha accettato questa maggior spesa limitata-
mente a

Fr. 70.000,—.

5. POZZO FILTRANTE S. MARTINO E CONDOTTA FINO ALLE CANTINE

Il pozzo eseguito dal Comune di Mendrisio è costato Fr. 385.000,—.

Per l'acquedotto del Generoso il computo è il seguente:

Importo incluso nel preventivo aggiornato di Fr. 1.362.000,— (opere capomastro)	Fr. 62.000,—
apparecchiature elettromeccaniche	Fr. 25.000,—
	Fr. 87.000,—
Aumenti ufficiali riconosciuti	Fr. 11.000,—
Totale	Fr. 98.000,—
meno parte inclusa nel preventivo riveduto	Fr. 62.000,—
Aumento sussidiabile	Fr. 36.000,—

6. OPERE DA FABBRO E PITTORE

La situazione è la seguente:

	<i>Preventivo aggiornato</i>	<i>Esecuzione</i>
Opere da fabbro	—,—	17.458,35
Opere da pittore	435,—	12.276,50
Totale	435,—	29.734,85

maggior spesa Fr. 29.299,85

Le opere da fabbro riguardano la fornitura e posa delle porte e finestre, griglie, ringhiere.

Le opere da pittore concernono la coloritura al minerale degli edifici (esterno ed interno) e la verniciatura delle apparecchiature.

Purtroppo nel preventivo sussidiato vennero inclusi soltanto Fr. 435,— nell'idea che l'azienda di Mendrisio avrebbe potuto fare il lavoro con mezzi propri.

Dopo discussione con l'Autorità federale è stato deciso di proporre per il sussidiamento suppletorio un importo di Fr. 10.000,—.

7. AUMENTI UFFICIALI SUI SALARI E MATERIALI

Gli aumenti ufficiali sommano :

Capomastro	Fr. 149.397,77
Idraulico	Fr. 25.922,52
Apparecchiature	Fr. 5.800,—
Totale	Fr. 181.120,29
Previsti nel preventivo aggiornato	Fr. 77.085,—
Maggior spesa	Fr. 104.035,29

Quest'importo riguarda tutta l'opera, cioè anche la parte non sussidiabile.

Dopo esame, l'Autorità federale ha ammesso l'aumento come segue :

Fr. 1.714.500,—	=	26.000,—	=	Fr. 21.000,—	
1.417.500,—		x	+	Fr. 30.000,—	per indennità intemperie
				=	Fr. 50.000,— totale arrotondato

8. COMPETENZE TECNICHE

L'onorario sul progetto sussidiato, compresa la direzione lavori comporta

Fr. 60.240,—

L'onorario sull'importo ammesso comporta

Fr. 77.342,—

Maggior onorario (arrotondato)

Fr. 17.100,—

L'Autorità federale ha ammesso questa cifra.

9. L'Autorità federale si è pure dichiarata d'accordo di sussidiare i Fr. 7.000,— della differenza fra il preventivo riveduto di Fr. 1.362.000,— e la cifra effettivamente sussidiata dalla Confederazione di Fr. 1.355.000,—.

LA NOSTRA PROPOSTA DI SUSSIDIAMENTO DEL SORPASSO

L'11 settembre u.s. il consorzio dell'acquedotto del Monte Generoso ci ha indirizzato un'istanza con la quale chiede che il Cantone accordi il sussidio del 30 % sull'intero consuntivo dell'opera che si aggira sui Fr. 2.000.000,— e non soltanto sull'importo di Fr. 1.725.000,— ammesso dalla Confederazione. (L'istanza è allegata all'incarto del consuntivo).

Il consorzio fa presente le gravi difficoltà in cui si trova per il finanziamento dell'ingente sorpasso verificatosi nell'esecuzione dell'opera. E' un fatto che i contributi previsti dovranno venir più che raddoppiati, il che porterà l'onere del solo Comune di Mendrisio dai Fr. 145.000,— previsti nel primo piano di finanziamento a oltre Fr. 300.000,— che diventano circa Fr. 400.000,— con la quota-parte assunta dall'Azienda elettrica comunale per l'allacciamento della cabina dell'impianto.

Il consorzio fa presente altresì che la speciale Commissione di azionamento nominata dal Consiglio di Stato ha già elaborato un piano di zone edificabili e di zone non edificabili per tutto il Generoso, piano che ha sovvertito, in parte, le speranze dei Comuni e degli interessati i quali avevano accettato gli oneri loro imposti dal primo piano di finanziamento nella speranza di conseguire notevoli vantaggi dall'incremento edilizio che ci si poteva attendere dall'esecuzione dell'acquedotto.

Il consorzio chiede che nella elaborazione del piano di azionamento definitivo si tenga conto non soltanto dei motivi d'ordine ideale ed estetico ma anche delle ragioni pratiche e dei gravosi oneri ai quali le comunità ed i privati interessati al Generoso devono ora far fronte. E' ovvio che queste ragioni del consorzio dovranno essere attentamente esaminate e vagliate con la Commissione di azionamento e con le Autorità forestali.

Per tener conto dei problemi particolari sollevati da questo acquedotto lo scrivente Consiglio è d'accordo di considerare il caso con una certa larghezza nello stesso spirito con cui è stato trattato il progetto originale già sottopostovi con il precedente messaggio.

Nella prassi normale e secondo le disposizioni sin qui applicate, in casi di progetti di acquedotti a carattere misto il sussidio viene limitato all'importo necessario per la realizzazione di un acquedotto agricolo; notiamo che la riduzione del progetto ai bisogni agricoli viene sempre fatta dall'Ufficio bonifiche e catasto con larghezza.

Nel primo messaggio l'Ufficio anzidetto considerava « agricolo » un importo di Fr. 760.000,— sul preventivo totale di Fr. 900.000,—, cioè una frazione dell'85 %.

L'Autorità federale, in una più rigorosa valutazione, ha ridotto la frazione al 56 % ed ha ammesso in definitiva un importo di spesa totale di Fr. 1.725.000,—.

La parte agricola è pertanto considerata dall'Autorità federale in franchi 1.725.000,— x 56 = Fr. 966.000,—

100

Per le stesse ragioni addotte nel precedente messaggio e cioè per la considerazione che lo sviluppo del Generoso si manifesterà solo per gradi, in 20 o 30 anni e che nel frattempo la gestione dell'acquedotto, con gli oneri ricorrenti di manutenzione della parte elettromeccanica, sarà sicuramente passiva, riteniamo di proporvi di concedere il sussidio del 30 % sull'intero ammontare della cifra di consuntivo riconosciuta dall'Autorità federale, cioè su Fr. 1.725.000,—.

Siccome un importo di Fr. 900.000,— è già stato sussidiato, il sussidio supplementario è del 30 % di Fr. 825.000,— = Fr. 247.500,—.

Non riteniamo di poter accogliere la domanda di sussidio dell'intero consuntivo formulata dal consorzio già per la prassi costante seguita, per cui nelle opere sussidiate anche dalla Confederazione il Cantone considera lo stesso importo ammesso dall'Autorità federale; inoltre è il primo caso in cui si ammette una parte di spesa non agricola, per le ragioni indubbiamente fondate sopra accennate.

Così esposto il problema, vi invitiamo a dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

B. Celio

p. o. Il Cancelliere :

A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente il sussidiamento dell'acquedotto agricolo consortile
del Monte Generoso

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 17 settembre 1968 n. 1537 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Si prende atto del progetto e preventivo riveduto per la costruzione dell'acquedotto agricolo consortile del Monte Generoso.

Art. 2. — A favore di quest'opera è stanziato un sussidio netto del 30 % sulla maggior spesa ammessa di Fr. 825.000,—, pari ad un massimo di Fr. 247.500,—.

Art. 3. — Quest'importo sarà portato a carico della voce « miglioramento del suolo ed opere agricole » del bilancio preventivo del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 4. — Il sussidio è vincolato alle condizioni fissate dal decreto 11 febbraio 1955 del Consiglio di Stato sul sussidiamento degli acquedotti con i crediti del miglioramento del suolo.

Art. 5. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.
